

Conto corrente colla Posta

# Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBUONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori L. 2,00  
 Un numero separato cent. 5  
 Id. arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel  
 corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via del  
 « l'amore: si arresta, vacilla e retrocede  
 « quando l'odio la guida ».

## GIOVANNI BETTOLO

Rivive bello nel tempio dell'immortalità: premio riservato agli uomini di virtù preclara e che in vita resero eminenti servigi alla Patria.

Parci vederne ancora l'energica figura di ammiraglio, valoroso, preveggenze, insigne, da tutti profondamente amato e altamente stimato, ed è con animo commosso e riverente che c'inchiniamo dinanzi alla sacra sua memoria, che le diamo tributo di lacrime e fiori.

Giovanni Bettolo è sceso sotterra, ma il suo spirito veglia sui destini della Patria. Dal tempio dell'immortalità egli augura alla Marina, alla quale per oltre mezzo secolo consacrò l'operosità sua sapiente, la più completa e radiosa vittoria nel giorno in cui dall'attesa tormentosa e impaziente — come ben si espresse l'on. Salandra alla Camera — sarà chiamata per la gloria d'Italia allo scontro decisivo.

La Direzione

## AGRICOLTORI, RAMATE LE VITI prima che la malattia si sviluppi e senza interruzione

Nei due numeri precedenti di questo nostro giornale abbiamo dimostrata la necessità di ingaggiare una seria campagna contro la peronospora sia per la tutela del capitale fondiario sia per non veder compromesso — come avvenne nell'anno scorso — dalla infezione del funesto parassita il raccolto dell'uva. Oggi vogliamo rispondere a coloro che — tenendo presente l'elevato prezzo del solfato di rame e data la scarsità di mano d'opera disponibile per la esecuzione dei trattamenti e di altri lavori agricoli — si domandano se non sia il caso di ridurre tali trattamenti sia in numero che in concentrazione.

Un parere nettamente contrario a questa riduzione è quello del prof. Degruilly direttore del *Progresso agricole*; parere che abbiamo letto nella *Minerva Agraria*.

Il valoroso direttore dice che non è senza apprensione per gli interessi bene intesi della viticoltura che si vede manifestarsi la tendenza a ridurre allo *strict minimum* le spese per la lotta contro la peronospora. Questo *strict minimum*, infatti, può essere grave di conseguenze. E si rischia di pagare cara una apparente economia.

Certo il solfato di rame ha raggiunto un prezzo elevato. Ma se si facesse il calcolo esatto di ciò che si spende in più, si vedrebbe ben tosto che questa maggiore spesa non rappresenta che un piccolo numero d'ettolitri per ettaro, mentre la minima negligenza nei trattamenti può sovente essere causa di perdite enormi.

In sostanza, il Degruilly ritiene che questa lotta antiperonosporica debba essere condotta con la solita diligenza, non ammettendo essa la *mediocrità*. Ed ecco quali sono le principali regole da seguire:

1° Siccome i trattamenti non sono veramente efficaci se non sono preventivi, ci si deve sforzare di effettuarli prima che la malattia si sviluppi.

pi. E' fin dal principio che bisogna eseguirli, in modo che i giovani germogli ed i grappoli siano in qualche modo rivestiti di rame allorché la peronospora fa la sua comparsa.

2° In caso di cattivo tempo non bisogna esitare ad approfittare d'ogni sosta nelle piogge per cominciare o continuare le irrorazioni, e a trattare anche durante la pioggia, se questa si prolunga. Anche se sono parzialmente asportati dalla pioggia, i sali di rame esercitano una azione efficace. Si salva oggi sovente il raccolto, mentre che si rischia di perderlo attendendo il ritorno del bel tempo.

Nelle regioni gravemente colpite nel 1915 hanno salvato il raccolto soltanto coloro che hanno trattato senza interruzione durante tutto il periodo pericoloso. Ciò è costoso, ma ciò è ancor preferibile al non vendemmiare.

8° I trattamenti liquidi devono costituire la base della difesa contro la peronospora. Le polveri empiriche non saranno impiegate che come complemento delle polverizzazioni, particolarmente per raggiungere i grappoli nelle viti molto fitte.

4° Bisogna da ultimo irrorare abbondantemente foglie e grappoli, spargendo del rame dappertutto e con uniformità.

## Il decalogo del viticoltore nella lotta contro la peronospora

Le seguenti buone norme per combattere la peronospora, che riproduciamo integralmente, sono state pubblicate in questi giorni dal Comitato Agrario del Circondario di Torino:

1. I gravi danni arrecati alla vite dai parassiti vegetali nell'annata scorsa servono di ammaestramento per l'avvenire.

2. Ogni Agricoltore sia vigile a difendere il proprio vigneto dalle malattie crittogamiche, specialmente se l'andamento meteorico accenna a favorirne lo sviluppo.

3. La vite, anche quando la stagione è avversa, può dare un raccolto copioso, se i suoi parassiti vengono razionalmente combattuti.

4. Il parassita vegetale più temibile è la Peronospora, specialmente quando si verificano le due condizioni principali per il suo sviluppo: il calore e l'umidità.

5. Contro la peronospora riescono efficaci, se dati a tempo debito, i trattamenti cuprici (poltiglia bordolese di solfato di rame e calce, zolfi ramati, ecc.).

6. Occorre quindi provvedersi sollecitamente della quantità necessaria di solfato di rame, se non si vuole compromettere il raccolto. Il solfato di rame preparato dalle fabbriche nazionali è uguale a quello di rame inglese.

7. Occorre preparare accuratamente la miscela se si vuole che essa abbia completa efficacia.

8. Nessuno prepari la poltiglia ad acchio, ma usi costantemente l'indicatore (cartine di tornasole o di fenolfaleina).

9. Nessuno usi polveri cupriche senza accertarsi che la massa sia stata mescolata fino a raggiungere una sufficiente omogeneità.

10. Nessuno si lasci guidare per i trattamenti cuprici da criteri fondati su date fisse del calendario o dalla lunghezza dei germogli, ma segua scrupolosamente le norme all'uopo consigliate dagli Istituti Agrari competenti.

## Savi consigli agli Agricoltori per la primavera 1916

si leggono in un Decalogo dell'on. Tito Poggi pubblicato dal Bollettino della Società degli Agricoltori. Ne riproduciamo i seguenti:

1. Seminate in questa primavera più che potete di piante alimentari (granturco, patate, fagioli, fave, piselli, ceci, lenticchie, riso ecc.).
2. Risparmiate nella vostra alimentazione il più che sia possibile di grano, e cioè di pane e di pasta. Non vi lagnate del pane scuro che mangiano i nostri fratelli in trincea.
3. Consumate più riso, granturco, fagioli, patate.
4. Nell'alimentazione dei bovini adoperate più che potete foraggi secondari e panelli in modo da poter vendere molto fieno all'Esercito.
5. Utilizzate tutto; fate conto di tutto.
6. Sopportate con patriottica pazienza le attuali difficoltà.

Anche l'on. Ministro d'Agricoltura, in una sua circolare, raccomanda di estendere le coltivazioni dei fagioli, delle fave e delle patate.

Noi, pur rendendoci conto delle difficoltà create dalla diminuzione della mano d'opera, aspettiamo dagli agricoltori, dal loro patriottismo, nel loro stesso interesse, ogni possibile sforzo.

## Nostre Corrispondenze

### DA SIENA

Il Consorzio Agrario Senese, si riunì domenica scorsa nella propria sede.

Dichiarata aperta l'adunanza, l'egregio avv. Augusto Passeri, che con tanta competenza e si degnamente presiede il Consorzio, lessé una sobria e lucida relazione sull'andamento degli affari nell'esercizio 1915. Rivolte parole di ringraziamento ai colleghi del Consiglio amministrativo per la valida e cordiale loro cooperazione, al Direttore e agli impiegati, l'avv. Passeri chiuse, applauditissimo, il suo discorso con questo nobile appello ai soci e agli agricoltori:

« Il crescendo delle operazioni che si sono compiute non dissimulano la vostra fede per la Istituzione, ma nell'ora storica che decorre maggiormente è necessario il vostro amore, la vostra unione per essa. Ciò facendo, emulerete lo slancio e l'eroismo dei nostri fratelli che nessun ostacolo trattene nel superare le immensi difficoltà naturali, o predisposte dal nemico, per giungere alla realizzazione completa degli ideali vagheggiati dai nostri Padri, dai nostri Grandi, per ottenere una Patria sicura nei suoi confini non solo, ma per debellare oggi anche quella barbara egemonia che con la sua brutale, forza tenterebbe opprimere tutto il mondo. L'unione e la concordia sia adunque, la bandiera per cooperare pur voi, con lavoro intensificato, ad accrescere le forze dei combattenti e se purtroppo questo catastrofico conflitto farà vittime, creerà dolori, da essi

certo germoglieranno quelle energie capaci di compensare i gravi sacrifici incontrati, accrescendo la potenza economica e commerciale della nostra amata Italia, rendendoci indipendenti e degni figli della grande stirpe, da cui possiamo con orgoglio vantarci di discendere ».

L'assemblea, dopo avere appreso dalle relazioni dei sindaci che le vendite durante il 1915 ascesero a lire 3.773.663,12 con un aumento di oltre mezzo milione sull'esercizio precedente, passò alla nomina parziale delle cariche sociali. Riuscirono eletti: consiglieri nob. cav. Giuseppe Camaiori e ing. Luigi Partini, sindaci ing. Ettore Cinquini, rag. Antonio Pignotti e Giuseppe Tordazzi, sindaci supplenti dott. Silvio Bonaiuti e ing. Ferdinando Rocchigiani, probiviri avv. cav. Alfredo Bruchi, avv. cav. Cesare Bartalini e avv. cav. Angelo Rosini.

Presente un pubblico intellettuale distinto, il prof. Giovanni Barni ha tenuto nel salone della Camera di Commercio l'annunziata conferenza sul tema: *L'azione educativa e patriottica della scuola nel momento attuale.*

Azione e pietà! Ecco il contenuto nobile, altamente patriottico, della splendida conferenza la quale fece palpitare tanti cuori gentili e velar di lacrime tanti occhi di benemeriti educatori.

All'oratore valente e geniale, all'amico fraternamente sicuro dei maestri, all'ottimo pedagogista furono rivolte dai convenuti parole di vivissimo meritato plauso.

## DA MONTEPULCIANO

Presenti 34 azionisti, muniti della delega di altri 87 soci, il 30 del mese scorso fu tenuta l'assemblea generale di questa Società Servizi Automobilistici.

Apertasi la discussione sul Bilancio 1915 e sulle annesse relazioni, presero la parola il prof. Raffaello Pilacci, l'avv. cav. Angelo Rosini, l'ing. Giovanni Costanti e il sig. Vieri Padelletti, i quali associandosi al plauso espresso dai revisori del Bilancio per il Consiglio d'amministrazione, formularono sulle linee progettate e su quelle in esercizio alcune raccomandazioni che il Consiglio accettò riserbandosi ogni ulteriore studio in proposito.

Dopo di che venne approvato il Bilancio chiusosi con pareggio; nonostante la ingente perdita di L. 18.000 verificatasi sulle vetture requisite dall'Autorità militare.

Procedutosi alla nomina delle cariche sociali, risultarono eletti a consiglieri Andrucci prof. Andruccio, Avignonesi ing. Federigo, Contini Ferdinando, Nevvton Giovanni e Barchi rag. Gino; sindaci effettivi Fumi magg. Ersilio, Bologna Vittorio e Rossi Bernardo; sindaci supplenti Caneschi Alceo e Caroti Guido.

*Sappiamo che nell'adunanza in parola venne accettata la proposta dell'azionista sig. Fumi per una modificazione allo Statuto tendente ad aumentare il numero dei componenti il Consiglio d'amministrazione.*

*E' una buona ed opportuna proposta, e noi ci auguriamo che verrà data nel Consiglio una rappresentanza anche agli azionisti di Montalcino restando così appagato il voto più volte espresso da questo nostro periodico.*

## SOLDATI MONTALCINESI

morti per la Patria

Nel mese scorso, il giorno 9, la neve caduta abbondantissima sui monti, che sono testimoni delle eroiche gesta dei generosi figli d'Italia, fece alcune vittime fra cui il nostro compaesano **Giannetti Giovanni**. Una valanga lo uccise soffocandolo.

Il *Progresso* ne saluta riverente la memoria. Alla famiglia di lui è giunta la seguente lettera:

1 aprile 1916  
Carissimi miei  
Ho tardato di scrivere, perchè non ho voluto

essere il primo a dare l'annunzio triste, a portare lo strazio nel cuore di una madre, di piombare nel lutto una famiglia; ho tardato, ma il mio sacrosanto dovere era quello di indirizzare a voi la parola amica, di dirvi sebbene non vi conosca, tutto quel monte di bene che si può dire del vostro figliuolo, di unirmi a voi nel dolore grande che vi affligge in questo momento. Ho tardato, ma il mio pensiero in questi giorni è stato sempre con voi e più di una volta mi sono raffigurato tutto il vostro cordoglio all'annunzio laconico e triste della disgrazia avvenuta e il ciglio mi si è inumidito.

Povero Giovanni! Da una ventina di giorni l'avevo con me, ma da parecchi mesi già conoscevo le sue virtù e avevo sempre accarezzato l'idea di poterlo avere sempre a me vicino. Promosso capitano il dottor.... e lasciato il Battaglione, io subito ho approfittato dell'occasione e in questi giorni non ho avuto altro che da confermare la mia opinione: bravo sotto tutti i rapporti.

Il sei marzo verso le dodici viene l'avviso al mio posto di medicazione che una valanga aveva travolto due soldati. Parto immediatamente per recarmi sul posto a prestare l'opera mia e il buon Giovanni, non comandato, mi accompagna e lavora con me sulla cima di uno di questi monti per quasi cinque ore. Il nove, nel pomeriggio, le grida di due soldati precipitati da un'altra valanga, poco lontano dalla nostra baracca, richiamano la nostra attenzione e corriamo fuori a vedere che cosa sia accaduto.

In un attimo il figlio vostro si rende conto della cosa e, preso un badile che si trovava a sua portata di mano, con altri quattro valorosi soldati, va, senza pensare al pericolo, animato solo dal sacro fuoco di abnegazione e di sacrificio: vi erano dei compagni che chiedevano aiuto, bisognava andare a soccorrerli. E l'azione fu rapida, fulminea. Noi lo seguimmo per essere con loro nell'opera di salvataggio. Ma un turbinio di neve, un vento impetuoso, un rumore c'investì tutti, ci travolse, ci trascinò, ci fece abbrividire. Pochi secondi dopo, quando scuotendo la neve a noi dintorno, potevamo rialzarci e renderci conto dell'accaduto, la squadra dei cinque bravi col vostro Giovanni, che era avanti a noi, era scomparsa. Un brivido di gelo corse per le nostre ossa e li chiamammo per nome, ma nessuno rispose. Con i badili che avevamo corremmo avanti, ci demmo a tutt'uomo a scansare la neve, ma ogni nostro sforzo fu vano. Lottare con la Natura fu cosa inutile, e più scavavamo più neve avevamo da togliere. Continuiamo per diverso tempo, sondammo dappertutto, ma la bufera imperversava, e il continuo succedersi di nuove, sia pur piccole, valanghe, rendeva completamente inutile il nostro lavoro. — Amici miei, non esagero, non vi racconto delle storie: fummo travolti tutti due volte. Esposi per più di due ore al pericolo continuo la vita di quindici soldati, e non ottenni alcun risultato. L'animo mio ne è straziato!

Abbiate la certezza assoluta che tutto fu tentato per salvare la squadra valorosa, e questo vi sia di conforto insieme al sapere che il figlio vostro fu grande perchè grande fu il bello atto eroico da lui compiuto. I Superiori e i Compagni a mezzo mio porgono a voi i loro ossequi, ed io con le lacrime agli occhi, perchè so quale sia il vostro dolore, vi saluto con riverenza.

IL TENENTE MEDICO.....

## Avvertimento agli osti o albergatori

Si ricorda a tutti gli esercenti Alberghi e Trattorie che le loro note e i loro conti debbono essere bollati quando sieno superiori a Lire Cinque, giacchè sappiamo che è stato disposto uno speciale servizio di vigilanza diretto ad ottenere che nessuno sfugga a questo obbligo imprescindibile.

# CRONACA

**L'avv. cav. Angelo Rosini**, deputato provinciale e consigliere del nostro Comune, fu il 30 del mese scorso, a Montepulciano ove insieme all'on. sindaco ing. Costanti intervenne all'adunanza degli azionisti della Società Automobilistica.

Preso la parola, fece alcune raccomandazioni pel regolare funzionamento del servizio automobilistico e sulle linee progettate.

È con molto piacere che una volta ancora rileviamo l'interessamento fervido, premuroso, dell'egregio e carissimo uomo a pro delle nostre popolazioni. Investito di uffici pubblici eletti, l'avv. Rosini porta in essi un'energia feconda di bene e quel senso di dovere che è in lui elevatissimo.

**Per l'assistenza dei mutilati in guerra.** — A questo scopo pietoso, altamente umanitario, anche Montalcino si è proposta di dare tutto il fervido slancio della sua anima.

Già alcune signore e signorine si sono costituite in comitato per raccogliere oblazioni. Strette ieri fra loro nella confezione degli indumenti di lana e in altri lavori a pro dei valorosi al fronte, ancora unite vogliono essere per assolvere nel miglior modo il nuovo pietoso compito.

Formano questo gruppo le buone signore Angelini Barberina, Caselli Messinella, Castelli Lyda, Feliziani Margherita, Franceschelli Carlotta, Padelletti Giordina e Pescatori Anita, le gentili signorine Angelini Elvira, Castelli Rosina, Del Fabro prof. Angela, Franceschelli Rosina e Padelletti Anita.

**«L'azione educativa e patriottica della scuola nel momento attuale.»**

Questo il tema della conferenza che il chiarissimo prof. Giovanni Barni, primo Ispettore scolastico della nostra Provincia, tenne a Siena e ripeté giovedì sera 13 al Teatro qui in Montalcino.

Bellissima conferenza che, invece di un riassunto, merita, per il bene che potrebbe derivarne, essere pubblicata integralmente e diffusa largamente così nelle campagne come nei paesi.

Oratore eloquente e geniale, dall'accento fluido e vibrato, il prof. Barni seppe trascinare l'uditorio all'entusiasmo, elevarne l'anima e strappargli battimani calorosi e frequenti.

A lui, che per molti anni fu in Montalcino educatore valentissimo, da tutti amato e stimato, va anche il plauso nostro espressione sincera della più fervida ammirazione.

**Congregazione di carità.** — Entrano a farne parte, eletti dalla fiducia del Consiglio comunale, i signori cav. Niccolò Bruni e cav. magg. Espartero Brigidi.

Nelle discussioni, riguardanti il Ricovero di Mendicizia che la Congregazione amministra, essi, buoni cittadini come sono, dall'animo aborrente da ingiusti livori personali, porteranno certo quello spirito di serenità di cui sono dotati e un interessamento vivissimo alle sorti del Ricovero. Di nient'altro si dimostreranno premurosi che del bene del caritatevole Istituto, e nella loro equanimità riconosceranno ed apprezzeranno l'opera riparatrice e risanatrice spiegata dal nuovo direttore Temperini in ciò efficacemente e autorevolmente secondato dal merittissimo presidente cav. Caselli.

E poichè nella prossima adunanza dovranno partecipare i nuovi eletti, si lasci che fin d'ora noi raccomandiamo alla loro approvazione la savia proposta intesa a nominare (in sostituzione del Franci) una *inserviente-guardaroba*; la quale abbia, insieme alla responsabilità, la custodia di tutta la biancheria sotto la vigilanza e il controllo delle buone signore che di ciò tanto volenterosamente si sono incaricate.

La donna più adatta a custodire la biancheria, a tenerla pulita e ben piegata, ad appor-  
tarvi in tempo i necessari rammenodi, a curarne  
il mantenimento.

Nuove direttive hanno valso a rialzare l'Isti-  
tuto di via Lapini nelle condizioni di pulizia e  
d'igiene e a tener meglio i poveri ricoverati, ad  
avvantaggiarli nello spirito e nel corpo senza il  
minimo aumento di spesa malgrado i forti rincari  
di tutti i generi come verrà dimostrato con  
apposita relazione. Ma molto rimane ancora a  
fare e va fatto. L'interesse dell'Istituto lo esi-  
ge, ed i signori che fanno parte della Congre-  
gazione di carità hanno senno e cuore per riu-  
scire nel nobile compito che si para loro dinanzi.

E a capo della Congregazione di carità —  
come già abbiamo detto — il cav. Carlo Casel-  
li. Ne sono consiglieri i signori Guido Angelini,  
Alberto Luciani, Carlo Capaccioli, Assunto Pi-  
gnattai, Adolfo Temperini direttore del Ricove-  
ro, Francesco Bindi e i ricordati signori cav.  
Bruni e cav. Brigidi.

Della **Pinacoteca**, che dovrebbe sorgere  
accanto alla Biblioteca comunale — come dicem-  
mo nel numero passato — si occupa anche, in  
una corrispondenza da Montalcino, l'*Araldo* di  
Montepulciano, caldeggiandone la costruzione « a  
decoro della nostra città così ricca di preziose  
opere d'arte antica ».

« E' questo — nota — un interesse cittadi-  
no meritevole d'esser preso in seria considera-  
zione non solo dagli amministratori comunali, ma  
anche da coloro che amano e ammirano le ope-  
re d'arte ».

La **Commissione Provinciale di Be-  
neficenza** nella sua adunanza del 29 marzo  
u. s. approvò il Bilancio preventivo 1916 del  
nostro Spedale, ma non la gratificazione al per-  
sonale nel sussidio all'ex portiere. Rinvio per  
informazioni la proposta di aumento di stipendio  
al direttore sanitario dott. Quercioli.

**Nel mondo scientifico.** Il giovane  
gentilissimo dott. Agostino Orsi, figlio del caro  
amico nostro Jader, ha ottenuto la laurea di me-  
dico chirurgo.

I nostri affettuosi rallegramenti insieme all'a-  
gurio di una splendida carriera.

In **suffragio** dei defunti suoi il rev.mo  
canonico don Gaetano Petrini fece iermattina una  
funzione nella chiesa di S. Pietro della quale è  
Parroco, ed ebbe — come negli anni decorsi — un  
pensiero di bene per i poveri ricoverati nell'I-  
stituto di via Lapini mandando loro un bottiglio-  
ne di vino bianco vecchio che il Direttore del  
Ricovero fece distribuire ieri. Il rimanente verrà  
consumato, oggi.

**Si vuole il "Calmiere".** Ricevia-  
mo con preghiera di pubblicazione la seguente:  
Montalcino, 12 aprile 1916:

Caro signor Direttore,

Pare che a Palazzo di piazza Garibaldi i la-  
menti della popolazione non arrivino mai, o che  
lassù si voglia far da sordi. Eppure sono lamen-  
ti generali e di tutti i giorni.

Perchè — si dice — il Comune non si è  
ancora deciso a pubblicare il calmiera sui prezzi  
dei generi di prima necessità?

Un'ordinanza del Prefetto, in seguito a De-  
creto luogotenenziale, fissa il prezzo massimo del-  
lo zucchero per la vendita al minuto a lire 1,65  
al Kg. e a Montalcino si continua a venderlo  
per la incuria delle Autorità comunali a un pre-  
zzo maggiore.

A Siena, a Grosseto, a Montepulciano e in  
altri centri vige il calmiera, tanto che — per  
tacer d'altri generi vittuari — vi si vende la  
carne di manzo (taglio ordinario) a lire 2,40 al  
Kg. l'agnello a lire 1,50 al Kg., le uova a Sie-  
na e a Grosseto (entro la cinta daziaria) a cent.  
18, a Montepulciano a cent. 16, e la popolazio-  
ne di Montalcino è costretta a stare alla indi-

crezione dei venditori, a pagare prezzi maggiori.  
Vogliate, voi egregio direttore, richiamare  
l'attenzione degli Amministratori comunali sulla  
necessità anche da noi del calmiera.

Un abbonato

**Aggressione brutale.** — La sera del 4,  
dopo le ore 23. il legale sig. Vincenzo Anghi-  
relli fu aggredito da uno sconosciuto mentre ri-  
entrava in casa e violentemente percosso ripor-  
tando una ferita lacero-contusa alla regione  
temporo-orbitaria sinistra ( composta di tre solu-  
zioni di continuo della pelle ), altra al dorso  
del naso, altra alla regione occipito-parietale me-  
diana con ematoma sottocutaneo, escoriazioni al-  
la faccia.

La notizia del triste fatto, diffusasi nel ma-  
tino del giorno successivo, produsse dolorosa  
impressione, e moltissimi cittadini si portarono  
di persona a casa del sig. Anghirelli per espri-  
mergli le proprie condoglianze e al tempo stes-  
so i propri rallegramenti per lo scampato pericolo.

Noi, come fummo tra i primi a stigmatizza-  
re la malvagia aggressione, vogliamo oggi rinnova-  
re al sig. Anghirelli l'espressione dei nostri  
sentimenti amichevoli, affettuosi.

La sera del 5 certo Cencioni Assunto del  
comune di Monticiano si costituì al RR. Ca-  
rabinieri dichiarandosi reo della codarda aggres-  
sione. Per gli eccessi furiosi, dei quali diede  
spettacolo, fu riconosciuto squilibrato di mente e  
percò condotto prontamente al manicomio di  
Siena.

La **Fiera** di bestiami e mercerie qui in  
Montalcino avrà luogo venerdì prossimo 21.

In quest'altro numero parleremo  
del nostro Spedale; manifesteremo  
cioè l'impressione che ne abbiamo  
riportata da una nostra visita.

Parleremo poi dell'Educatore di  
S. Caterina e del Patronato scolasti-  
co facendo quei rilievi che riterremo  
del caso.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

nella sua adunanza di giovedì 13 appro-  
vò il conto morale e finanziario degli eser-  
cizi 1913-1914 non che il preventivo  
1916; — approvò la proposta sospensiva  
dei cons. Barni e Rosini sui provvedi-  
menti relativi al Dazio consumo; — rati-  
ficò una sua precedente deliberazione di  
aumento di stipendio a impiegati e sala-  
riati comunali; — nominò revisori del con-  
suntivo 1915 i signori avv. Rosini, Barni  
e Batignani; — elesse quali membri del-  
la Congregazione di carità il cav. Nicco-  
lò Bruni e il cav. Espartero Brigidi.

Nell'aprire la seduta, il sindaco ing.  
Costanti commemorò con elevate e rive-  
renti parole il compianto ufficiale ing.  
Giovanni Tamanti e il soldato Giannetti  
Giovanni caduti per la grandezza d'Ita-  
lia,

*I congiunti della nobile signora*

**Olimpia Petri ved. Martelli,**

*spentasi serenamente in Firenze la matti-  
na del 29 marzo decorso, ringraziano con  
animo riconoscente tutte le gentili persone  
che si associarono al loro dolore ed ebbero  
per l'amatissima estinta un pensiero di ri-  
verente compianto.*

## COOPERATIVA DI CONSUMO MONTALCINO.

Il 2 del corrente mese fu tenuta l'assemblea  
generale, presenti numerosi soci.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale  
dell'adunanza precedente, venne letta la relazio-  
ne dei Sindaci su la gestione economico - mo-  
rale - amministrativa dell'anno 1915. La relazio-  
ne che pubblichiamo integralmente poichè da es-  
sa rilevasi il buon funzionamento e lo sviluppo  
dell'ottima Istituzione:

Consoci,

L'anno 1915 si è chiuso con un bilancio eco-  
nomico-morale non mai raggiunto dalla fondazio-  
ne di questa nostra Istituzione. Con ogni nostra  
accuratezza, abbiamo controllato i libri di ammi-  
nistrazione, tenuti con molta saggezza e tecnica  
dal nostro Contabile can. don Remo Scarpini  
riscontrando un movimento organico per L.  
411159,33; una vendita di merce per L. 105822,12,  
con un utile che ci ha permesso di passare al  
fondo di riserva L. 916,85, e all'ammortamento  
dei mobili L. 381,90. Dopo abbiamo esaminato  
scrupolosamente e verificato il fondo di cassa, di  
bottega, di magazzino, le spiegazioni delle scrit-  
ture contabili e degli atti amministrativi, dove  
abbiamo riscontrato dovunque un funzionamento  
regolare e scrupolosamente organizzato. Non ri-  
corderemo la critica posizione in cui si trovava  
due anni sono la nostra Cooperativa e nemmeno  
la lotta sostenuta dai nostri amministratori con  
la burocrazia dei dipendenti e dei nemici di fuo-  
ri e di dentro! Malgrado tutto ciò, superando o-  
gni ostacolo, in questi tristi ed angusti momen-  
ti, essi hanno saputo non solo sostenere il cal-  
miere, ma trovare il mezzo di provvedere il pa-  
ne e farina a tutto il popolo del nostro Comu-  
ne, raggiungendo la meta desiderata di farlo  
sfuggire dalle branche degli ingordi speculatori.  
Di questo riorganizzamento è di questa situazio-  
ne florida economico-morale, che hanno portato  
al risorgimento la nostra Istituzione ne va at-  
tribuita lode al Consiglio d'Amministrazione,  
ed in particolare modo all'egregio Presidente sig.  
Vinci, che ha spiegata tutta la buona volontà,  
sacrificando gratuitamente tempo, prestando l'o-  
pera sua in qualunque occasione a vantaggio  
della medesima.

Consoci,

Non chiediamo a voi il vostro plauso, nè  
per il benemerito Presidente, nè per il Consiglio  
d'Amministrazione, perchè crediamo che ogni  
socio di cuore e di coscienza non dimenticherà  
mai il nome dei nostri benefattori. Vi proponia-  
mo però veduto il grande lavoro e l'opera infati-  
cabile e attiva del nostro Contabile, di propor-  
gli un compenso d'incoraggiamento corrispon-  
dente alle sue fatiche, ed altrettanto al venditore  
avendo adempito al suo dovere. Dal maggior  
movimento essendosi verificato un lavoro più  
continuo ed oneroso, riteniamo opportuno pro-  
porre a questa Assemblea un Ispettore che pos-  
sa avere una ingerenza generale su tutto il movi-  
mento della azienda sociale.

Pertanto, signori Soci, vi invitiamo ad ap-  
provare il bilancio chiusosi il 31 dicembre 1915.

Nel rimettervi il mandato che ci avete affida-  
to, vi porgiamo il nostro saluto.

Situazione al 31 Dicembre 1915

| Credito verso i soci per capitale da esigere | L.      | Attivo | Passivo |
|--|---------|--------|---------|
| Contanti in cassa                            | 608     | 00     |         |
| Mobili e attrezzi                            | 483     | 30     |         |
| Rimanenza merci a prezzo di costo            | 891     | 50     |         |
| Crediti diversi presso fornitori             | 7529    | 40     |         |
| Capitale sottoscritto                        | 32      | 81     |         |
| Fondo di riserva                             |         |        | 3665 00 |
| Debito fornitori per merce                   |         |        | 1561 43 |
| per cauzioni                                 |         |        | 1135 71 |
| Utili degli anni precedenti                  |         |        | 530 00  |
| dal 1. Gennaio al 31 Dec. 1915               |         |        | 895 25  |
|  |         |        | 1757 42 |
| TOTALE                                       | L. 9544 | 81     | 9544 81 |

I Sindaci Tito Castellacci  
Stefano Marri  
Antonio Martini

Passati alla nomina delle cariche sociali fu

confermato ad unanimità, e con plauso proposto da vari soci, nell'ufficio di presidente il sig. Vin-  
 ci Cosimo. Furono altresì rieletti a consiglieri  
 con bella votazione i signori Capitani dott. ca-  
 nonico Camillo, Papini Amedeo, Padelletti Egisto  
 e Mazzoni Diacinto; di nuova nomina il signor  
 Medagliani Luigi. A *sindaci effettivi* vennero con-  
 fermati con lusinghiera votazione i sigg. Castel-  
 lacchi Tito, Marri Stefano e Martini Antonio, a  
*sindaci supplenti* risultarono eletti Batazzi Giussep-  
 pe e Massai Leopoldo.

### Il nuovo Orario ferroviario

Andò in vigore il 1° aprile

#### PARTENZE DA SIENA

per EMPOLI ore 7,35 — 17,45 — 20,20  
 « CHIUSI ore 7,6 — 13,55 — 18  
 « GROSSETO ore 4,30 — 7,6 — 18

#### ARRIVI A SIENA

da EMPOLI ore 9,23 — 17,45 — 22,3  
 « CHIUSI ore 7,6 — 14,55 — 20,8  
 « GROSSETO ore 10,3 — 17,11 — 20,8

ADOLFO TEMPERINI, *Direttore*

ANGELO ANDREINI, *Gerente-responsabile*

Montalcino, Prem. Stab. Tip. "La Stella",

## Capaccioli Celso e Figli

Gran Magazzino all'ingrosso  
 Chincaglierie Mercerie e Filati  
 Via Cavour N.° 1 Palazzo Castelli Migoanelli  
 SIENA


*Importanti Succursali*

IN  
 BUONCONVENTO

Via Soccini 17 casa propria

MONTALCINO


Via Vittorio Emanuele 47 casa propria

 **PER LE INSERZIONI**  
 di avvisi commerciali in  
 quarta pagina o nel corpo  
 del giornale pratichiamo  
 prezzi convenientissimi.

ACQUA MINERALE  
 DELLA

## BANDITELLA

Efficacissima nella stitichezza  
 diarrea, dispepsia, aurepsia, litiasi,  
 renella, nel gastricismo, reumatici-  
 smo ecc. come viene dimostrato da  
 certificati Medici, nonchè dalla Re-  
 lazione scientifica del chiarissimo  
 prof. Taddei. Vendesi dai proprie-  
 tari sigg. Bartoli, e in Piazza Ga-  
 ribaldi presso LUIGI CIACCI.  
 (Siena) Montalcino (Siena)

 Ai buoni Amici,  
 che hanno già rinnovato l'abbonamento al *Pro-  
 gresso*, rivolgo vivissime grazie. Prego i pochi  
 ritardatari di spedirmene l'importo al più presto  
 per regolarità dell'amministrazione.

*Adolfo Temperini*, direttore

# "Collalli"

ACQUA MINERALE NATURALE ALCALINA LITIOSA

E' SOVRANA  
 CONTRO LE MALATTIE DELLA  
 VESCICA - GOTTA

DIABETE - RENELLA - CALCOLOSI - ALBUMI-  
 NURIA E TUTTE LE FORME DI ARTRITISMO e URICEMIA

CONCESS: ESCLUSIVI  
 G. BRONZI e F. LIÒ  
 FIRENZE  
 (proprietari F.lli ORSI)

## Il Prem. Stab. Tipografico "La Stella",

si trova in grado di eseguire qualsiasi lavoro commerciale e di lusso  
 in qualunque tipo di carta con la massima puntualità e precisione,  
 avendo aumentato non solo diverse macchine, ma caratteri di fantasia  
 di varie specie. I prezzi che pratica sono abbastanza convenienti.